

Maurizio Blondet
25 Giugno 2026

Israele sta vendendo in anticipo terreni nel Libano meridionale

Baxter Dmitry

Israele sta vendendo in anticipo terreni nel Libano meridionale mentre il Ministro della Sicurezza annuncia un piano per cancellare il Libano dalla mappa

Israele ha avviato la prevendita di terreni di proprietà di cittadini libanesi in seguito alle incendiarie dichiarazioni pubbliche del ministro della Sicurezza nazionale israeliano **Itamar Ben Gvir**, che ha chiesto un maggiore controllo militare e un insediamento a lungo termine in Libano.

In seguito ai sanguinosi scontri tra le forze israeliane e i combattenti legati a **Hezbollah** nel Libano meridionale, Ben Gvir ha rilasciato una serie di dichiarazioni in cui invocava una risposta militare estrema per trasformare il Libano in una Grande Israele.

«Con tutto il dovuto rispetto per gli americani, Israele deve chiarire al mondo intero che il sangue dei nostri figli e la sicurezza dei nostri cittadini non sono sacrificabili. Tutto il Libano deve bruciare», ha affermato in un post ampiamente diffuso.

In un'altra dichiarazione, rilasciata dopo le notizie di vittime israeliane, ha aggiunto: **“Per ogni lacrima di una madre israeliana, mille madri libanesi devono piangere”**.

Alex Jones

7:18 PM · 23 giu 2026

**VIDEO: "ALL Of Lebanon Should Be Our Playground!
ALL Of Lebanon Should Be Our Goal!"**

**Israel's National Security Minister Ben-Gvir Brazenly
Announces Plan To Conquer ALL Of Lebanon On
Israeli National TV!**

Alex Jones Responds, "They're Already Prepositioning Who's Gonna Get What [Mostra altro](#)



Queste dichiarazioni hanno suscitato diffuse critiche a livello internazionale, con gli oppositori che hanno avvertito che una simile retorica rischia di provocare un'ulteriore escalation in un conflitto di confine già di per sé instabile.

Appelli per una soluzione pacifica in Libano Ben Gvir ha inoltre espresso apertamente il suo sostegno all'attività di insediamento israeliana in territorio libanese, inquadrandola come parte di una più ampia visione strategica.

Secondo quanto riportato dai media israeliani, egli avrebbe affermato di sostenere personalmente l'idea di stabilire insediamenti nel Libano meridionale e di mantenere un controllo a lungo termine sulle aree contese.

“Dobbiamo continuare a controllare il territorio anche se non siamo d'accordo con Trump, siamo uno stato indipendente”, ha affermato, secondo quanto riportato durante le

discussioni sulle operazioni militari in corso e sugli sforzi di mediazione internazionale.

“Non possiamo permettere ai residenti di tornare”In dichiarazioni separate, Ben Gvir ha inoltre assunto una posizione intransigente riguardo ai civili libanesi sfollati, opponendosi al loro ritorno nelle aree meridionali attualmente sotto controllo militare israeliano.

“Non possiamo permettere che gli abitanti del Libano meridionale tornino. Dobbiamo continuare a controllare il territorio”, ha affermato, secondo quanto riportato da diverse testate giornalistiche regionali e internazionali.

O della Sicurezza nazionale israeliano Itamar Ben Gvir, che ha chiesto un maggiore controllo militare e un insediamento a lungo termine in Libano.

In seguito ai sanguinosi scontri tra le forze israeliane e i combattenti legati a Hezbollah nel Libano meridionale, Ben Gvir ha rilasciato una serie di dichiarazioni in cui invocava una risposta militare estrema per trasformare il Libano in una Grande Israele.

«Con tutto il dovuto rispetto per gli americani, Israele deve chiarire al mondo intero che il sangue dei nostri figli e la sicurezza dei nostri cittadini non sono sacrificabili. Tutto il Libano deve bruciare », ha affermato in un post ampiamente diffuso.

<https://sadefenza.blogspot.com/2026/06/israele-sta-vendendo-in-anticipo.html>